

LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità - A cura di Daniela Raffaelli, redazione Ecoscienza

**STUDI COSTIERI N. 19**

Ripascimento delle spiagge con sabbie sottomarine in Emilia-Romagna: monitoraggio 2001-2009

A cura di Mentino Preti, Gruppo nazionale per la ricerca sull'ambiente costiero
pp. 216, distribuzione gratuita

La costa è un sistema unitario, all'interno del quale si sviluppano una serie di complesse interazioni tra le specificità territoriali e ambientali e gli interessi economici e sociali. La Regione Emilia-Romagna ha dedicato, nel tempo, molta attenzione alla gestione integrata della propria costa e allo studio delle migliori strategie di difesa dall'erosione. Nel 2002 e nel 2007 sono state realizzate due grandi opere di ripascimento con sabbie sottomarine, mettendo in capo un articolato programma di studi di caratterizzazione e di monitoraggi per riscontrarne l'efficacia e gli impatti ambientali. Ora *Studi costieri*, collana di pubblicazioni dedicate alla dinamica dei litorali e alla gestione integrata della fascia costiera, dedica un ricco volume ai risultati di quegli studi, analisi e monitoraggi realizzati nel corso di nove anni dall'Unità specialistica Mare e costa di Arpa Emilia-Romagna. L'approccio è multidisciplinare e tiene in considerazione i dati e le analisi elaborate in molti ambiti (geologia marina, biologia marina, ingegneria costiera), per mostrare le motivazioni, le modalità e i risultati degli interventi effettuati avendo sempre presente la complessità di aspetti da considerare in cui ci si muove.

Ne emerge un quadro positivo, in quanto il ripascimento con sabbie sottomarine permette di ricostruire le spiagge in tempi ridotti, con impatti ambientali modesti e costi inferiori rispetto all'utilizzo di sabbie da cave a terra. L'esperienza però mostra che solo una corretta gestione del delicato equilibrio della costa può garantire l'equilibrio delle spiagge in erosione.

Per informazioni: Mentino Preti (mpreti@arpa.emr.it) oppure
Redazione di *Studi costieri* (serena.ferri@unifi.it).

IN BREVE

Contabilità ambientale in Emilia-Romagna, contributo di Arpa in una pubblicazione internazionale. Un capitolo curato da Arpa Emilia-Romagna e Università di Bologna è stato incluso nel libro *Hybrid Economic-Environmental Accounts* (Ed. Routledge, www.routledge.com) e illustra lo sviluppo dello strumento di contabilità ambientale RAMEA, con particolare riferimento a energia, emissioni, rifiuti e imposte ambientali. Riferimenti: *Development and use of a regional NAMEA in Emilia-Romagna (Italy)* di Elisa Bonazzi e Michele Sansoni, in *Hybrid Economic-Environmental Accounts*, a cura di Valeria Costantini, Massimiliano Mazzanti e Anna Montini, pp. 65-79, 2011, Routledge, UK.

Esce per Altraeconomia il volume *Salviamo il paesaggio! Manuale per difendere il territorio da cemento e altri abusi* di Luca Martinelli (106 pp, 4 euro, info www.salviamoilpaesaggio.it). Il libro è un "manuale di partecipazione" che raccoglie tutte le risorse a disposizione dei cittadini per la tutela del territorio e racconta 19 "storie da copiare", dalla resistenza dei comitati alle scelte virtuose delle pubbliche amministrazioni. Per approfondimenti *sull'uso e il consumo del suolo in Italia e in Emilia-Romagna* si rimanda al servizio pubblicato in *Ecoscienza 4/2011* disponibile gratuitamente online (bit.ly/ES4_2011).

**NUOVO MANUALE DI DIRITTO E GESTIONE DELL'AMBIENTE**

Analisi giuridica, economica, tecnica e organizzativa

A cura di Alberto Pierobon
Ed. Maggioli Rimini, 2012
pp. 1704, euro 98,00

La nuova opera di Alberto Pierobon non passa di certo inosservata, si tratta infatti di un voluminoso tomo di 1.700 pagine al quale hanno contribuito decine di autori provenienti dagli ambiti professionali più disparati. Oltre al coordinatore, che vanta esperienze multiformi tra le quali quella di direzione di un Consorzio per la gestione dei rifiuti in Veneto e quella, molto più breve ma intensa, di sub-commissario per la raccolta differenziata in Campania, si possono infatti segnalare giuristi come Amedeo Postiglione, Paolo Dell'Anno e Giuseppe Piperata, il magistrato della Corte dei Conti Tiziano Tessaro, tecnici attivi da anni nel settore dell'ingegneria ambientale quali Alfonso Andretta e Giovanni Montresori, esponenti di punta dell'associazionismo ambientale come Stefano Leoni.

L'intento di Pierobon, esposto fin dall'introduzione del libro, è quello di trasfondere in un unico testo una miscellanea di contributi eterogenei, una "sismografia di argomenti" che mira più ad arricchire il dibattito culturale sul "tema ambiente" che a consegnare una ricostruzione sistematica delle varie materie trattate.

Il testo non si limita pertanto a coprire l'ambito di applicazione del Dlgs 152/2006 e ad affrontare le consuete matrici come i rifiuti, l'acqua e l'inquinamento atmosferico, oppure a delineare la disciplina del danno ambientale e delle procedure di valutazione complessa, ma prende invece in considerazione anche argomenti "emergenti" come la contabilità ambientale, l'utilizzo di speciali strumenti fiscali per il finanziamento dei servizi pubblici ambientali e il *risk management* dei mutamenti climatici con particolare riferimento all'impatto dello stesso sui settori assicurativi e bancari (si veda il contributo dell'analista finanziario Daniele D'Amico).

Il manuale, estremamente aggiornato, si chiude con un capitolo dedicato alle ultime normative di interesse ambientale emanate dal cosiddetto "governo tecnico", o meglio, per usare le parole di Pierobon, di "ibridazione tra tecnica e politica". Per Pierobon le scelte del governo Monti si pongono necessariamente in sostanziale continuità con quello precedente. Si assiste pertanto a un "trascinamento" delle attuali misure ambientali entro la precedente politica legislativa. L'intento dell'autore, che compie una dettagliata rassegna dei provvedimenti del 2011 e dell'inizio del 2012, è comunque quello di valutarne esclusivamente le ricadute applicative al di fuori di letture schematiche.

In conclusione un'opera da consigliare non solo a chi necessita di un riscontro puntuale alle incertezze interpretative che emergono nella pratica attività professionale, ma anche a chi è stimolato a ricondurre la disciplina dei singoli istituti, e la risoluzione delle problematiche specifiche, in un contesto più ampio nel quale trovano spazio suggestioni e sollecitazioni (spesso extra giuridiche) afferenti le *policy* ambientali complessivamente intese.

Giovanni Fantini

Arpa Emilia-Romagna